

FINALE

Così il legno delle barche viene rigenerato dai ragazzi di Astronave Lab

A "Manitese" di Canaletto un progetto per creare oggetti d'arte sostenuto da Regione, Comune coop Gulliver e Confindustria

Francesco Dondi

FINALE. L'astronave è decollata e da tre mesi il laboratorio è in orbita. In plancia di comando c'è Giorgia Zucchi che con Marco Dal Pan guida gli astronauti speciali, otto ragazzi con disabilità che stanno realizzando un progetto unico e innovativo.

La Cape Canaveral è nella sede di Manitese a Canaletto, ormai diventato centro nevralgico e innovativo di tutto quanto va considerato arte, educazione, integrazione, inclusione. Ed è lì che ogni giorno si ridà vita al legno ormai dismesso, veicolato dalla storica falegnameria Ferraresi di Finale, dalle barche distrutte e tirate in secca o anche solo raccolto in riva al mare, impregnato di salsedine e di

storia.

«Ne rispettiamo l'unicità - spiega Giorgia - I nostri ragazzi lo scelgono in autonomia, ne progettano il futuro e lo assemblano. Diventerà presto un oggetto da vendere. Abbiamo già prodotto per il ristorante Bottega Modena a Londra, riusciamo ad attirare nuovo volontariato e qualche interesse economico proprio grazie all'impegno quotidiano».

In quei prodotti c'è aria di riscatto, un percorso di "dignità sociale" come la descrive il giornalista di Radio 24, Gianluca Nicoletti.

«Finalmente non vediamo più ragazzi speciali infilare le perline in fili che nessuno comprenderà mai - dice il conduttore di Melog e padre di un ragazzo autistico - Qui invece si recuperano relitti grazie ai derelitti anche attraverso una sana e

generosa imprenditorialità locale che permette, con i progetti Astronave Lab e Rulli Frulli, (la band sorta dopo il terremoto e che è diventata nota in tutt'Italia suonando con Jovanotti, davanti a Papa Francesco e a Sanremo giovani) di strappare le persone dall'anonimato. Imparano a lavorare e non saranno solo un riccio per le casse pubbliche».

E a sostenere la missione aerospaziale c'è il gotha dell'imprenditoria: Confindustria siede al tavolo con Simone Gradellini, direttore dell'area Capitale Umano e poco più in là due partner locali tra i più famosi in zona: Claudio Sabatini di Cigaimpanti ("mi sono avvicinato io alla Rulli Frulli, e spero che sempre più cisiano aziende così disponibili") e Casoni Fabbricazioni

Liquori che mette a disposizione borse lavoro per supportare i ragazzi e «promuovere uno spirito etico oltre che tutto il nostro territorio».

Ma sull'astronave viaggiano in tanti, dalla Fondazione scuola di musica "Andreoli" ai genitori dell'Asp Rulli Frulli, alla coop Gulliver che finanzia il personale, fino alle istituzioni, Comune e Regione comprese.

«Noi facciamo promozione per le persone affinché possano esprimersi sempre al massimo, elaborando progetti che vanno fatti conoscere e possono essere replicati all'infinito perché belli e positivi - dice l'assessore Palma Costi - Dietro a quanto possiamo vedere c'è un metodo di lavoro scientifico, fatto di competenze e inclusione, percorsi che sempre più sosteniamo a promuoviamo perché il futuro è anche questo». —



Ragazzi e volontari al lavoro per rigenerare legno di barche dismesse a Manitese e sopra una foto di gruppo alla presentazione del progetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.